



TORINO
PIÙ RISORSE
PER LA CULTURA
PIEMONTESE
GRAZIE ALLA
FONDAZIONE CRT

Bosco a pagina 3

NOVARA
GLI AGENTI DELLA
POLIZIA DI BIELLA
HANNO INCONTRATO
GLI STUDENTI
DELLE SCUOLE

Servizio a pagina 9

CUNEO
ESCURSIONE
ALLA SCOPERTA
DELLE PIANTE
SPONTANEE DELL'ALTA
VALLE VARAITA

Servizio a pagina 7

GENOVA
CRIMINALITÀ
E DEGRADO:
IL CENTRODESTRA:
«VISCOGLIOSI
SI DIMETTA»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2026

Anno XII numero 129

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

GENOVA

AMT, INVITO ALLO SCIOPERO DEL BIGLIETTO

La consulta delle associazioni dei consumatori «proclama» una disobbedienza civile per l'11 giugno. «Siamo i principali azionisti dell'azienda con i nostri 50 milioni in abbonamenti e ticket, ma non ci ascoltano»

INFANTICIDIO DI BORDIGHERA

Domani interrogatorio di madre e compagno

Servizio a pagina 14

ASTI

Conclusi i lavori al ponte di strada Cravera

Servizio a pagina 10

■ «Avevamo chiesto un incontro urgente al vicesindaco e al direttore generale Amt, ma gli appuntamenti tardano ad arrivare. A questo punto non possiamo che proclamare per l'11 giugno uno sciopero generale degli abbonamenti e dei biglietti come facemmo nel 2010, chiedendo agli utenti di non esibire l'abbonamento o di non fare il biglietto per dare un segno forte dell'indisponibilità degli utenti a continuare a sopportare una situazione sen-

za nemmeno essere ascoltati». Così le associazioni genovesi dei consumatori che stanno per mettere in atto una protesta all'insegna della disobbedienza civile per protestare contro i disagi e le carenze del servizio genovese di trasporto pubblico, per il quale, al momento, non sembrano esserci spiragli di miglioramento.

Servizio a pagina 11

Tra Rapallo, Santa Margherita e Portofino

Tigullio Vip Padel Cup» dal 4 al 7 giugno

Inaugurazione con Jimmy Ghione e Moreno Morello, poi show di Raul Cremona



FOTO RICORDO Di una delle passate edizioni

Tutto pronto per la quarta edizione della «Tigullio Vip Padel Cup», la prestigiosa manifestazione turistico-sportiva che si terrà tra Santa Margherita, Portofino e Rapallo dal 4 al 7 giugno prossimi. L'evento, giunto alla sua quarta edizione, rappresenta ormai un appuntamento fisso per la Liguria con il patrocinio di Regione Liguria e dei Comuni di Rapallo e Portofino e la collaborazione della Federazione Italiana Tennis e Padel. La Tigullio Vip Padel Cup si apre giovedì alle 20.30 a Rapallo, con l'inaugurazione sulla passeggiata a mare, presso il Chiosco della Musica. La conduzione è affidata a Jimmy Ghione e Moreno Morello, mattatori di Striscia la Notizia, seguiti da Raul Cremona con un live show gratuito.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Oltre cinque milioni di euro per il taglio dell'erba sulle strade

Felicia Bello

■ Sono partiti in questi giorni gli interventi di sfalcio dell'erba e manutenzione del verde lungo i 2.900 chilometri di strade provinciali che sono gestiti dalla Città Metropolitana di Torino. Le attività rientrano nel nuovo appalto pluriennale dedicato ai servizi estivi sulla rete viaria del territorio.

Per quest'anno è previsto un investimento di circa 5,5 milioni di euro, risorse che consentiranno di effettuare da due a quattro tagli all'anno in base all'importanza delle arterie e all'intensità del traffico stradale. L'obiettivo è migliorare la sicurezza della circolazione, aumentare la visibilità per gli automobilisti e garantire il decoro delle aree



di pertinenza stradale.

Gli interventi saranno eseguiti progressivamente secondo il cronoprogramma definito dagli uffici tecnici.

La Città Metropolitana di Torino invita tutti gli utenti della strada a prestare attenzione alla segnaletica temporanea e ai mezzi operativi presenti lungo i tratti interessati dai lavori.

DOMENICA

A Fiano torna la festa dell'uovo



Eliana Puccio

Domenica prossima Fiano (Torino) ospita una nuova edizione di «Fiano ci cova», manifestazione dedicata ai prodotti della terra e alle tradizioni del territorio. L'evento, patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino e organizzato dal Comune con la collaborazione di Coldiretti, Pro Loco e azienda Fantolino, punta a valorizzare l'uovo di gallina, simbolo della tradizione rurale piemontese.

Nata nel 2017 in sostituzione della storica «Fèra d'j caplin», la rassegna anima il centro storico con un mercato agroalimentare che riunisce produttori e aziende agricole locali. Accanto alle eccellenze gastronomiche trovano spazio artigiani, associazioni, giochi, musica, sport, auto d'epoca e tanti eventi.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



2 giugno, onore ai vinti

■ Ottant'anni fa anch'io avrei votato per la Repubblica. Le colpe di Vittorio Emanuele III erano tali da fargli perdere il trono e da farlo perdere a quel galantuomo del figlio, Umberto II. Non mi riferisco al 1922, quando conferii a Mussolini l'incarico governativo: il crollo della democrazia in Italia si deve sia alla sinistra sia alla destra, incapaci di mettere da parte gli interessi di parte e quindi di imporre l'ordine e la legge alle forze eversive, nazionaliste e bolsceviche. Ciò che non si può perdonare all'ultimo Savoia sono la mancata difesa dello Statuto Albertino, che garantiva la libera competizione tra i partiti, la firma delle infami leggi razziali e l'entrata in guerra a fianco della più spietata dittatura totalitaria del XX secolo. E tuttavia le benemerite della dinastia, per quanto riguarda l'unità d'Italia sono innegabili. Un grande storico repubblicano, Giuseppe

Galasso, criticando sul Corriere della Sera del 22 agosto 2016 (Savoia, l'adesione al fascismo non cancella i meriti della dinastia) il saggio di Luigi Salvatorelli, Casa Savoia nella storia d'Italia (1944), scriveva: che in esso «Molti episodi e aspetti delle vicende sabaude non ricevono un apprezzamento persuasivo. In linea generale, appare difficile accogliere il giudizio di sostanziale estraneità dei Savoia alle radici e alle logiche della storia d'Italia. [...] E, in sostanza, è facile constatare che le mende rintracciate nei Savoia si ritrovano pure in qualsiasi altra dinastia o Stato italiano prima dell'unificazione. Invece, la scelta costituzionale del 1848, con l'accettazione di una prassi politica molto lontana da quelle anteriori, fu solo dei Savoia, né la finale, tenace adesione e complicità fascista può portare a una totale vanificazione del precedente ruolo dei Sa-

voia nella storia italiana, in particolare del Risorgimento». Galasso con queste parole dimostrava di essere un degnissimo allievo di quel Benedetto Croce che, nelle Pagine sulla guerra, aveva insegnato che l'onore ai vinti è il contrassegno di un grande popolo civile. In Italia, il fascismo antifascista e antimonarchico, purtroppo, da mezzo secolo promuove il mal costume del dileggio dei potenti caduti nella polvere. Due grandi antifascisti, Luigi Einaudi e Benedetto Croce, il 2 giugno diedero il loro voto alla monarchia. Dimenticare le loro ragioni significa non essere un popolo ma una populace, una plebaglia, che nulla a che fare con la democrazia.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Loredana Polito

■ Entra nel vivo la quinta stagione di «Too Young To Jazz» - Tytj, la rassegna dedicata ai giovani talenti promossa da Aics Comitato Provinciale di Torino aps.

Dopo i primi tre concerti di maggio, che hanno inaugurato il cartellone registrando una partecipazione significativa nei club cittadini, il progetto si prepara a un mese di giugno particolarmente intenso, tra live, momenti di confronto e attività formative.

La rassegna proseguirà poi a luglio con gli ultimi due appuntamenti in programma prima della selezione finale delle migliori formazioni. Le tre realtà vincitrici avranno accesso al Valle Cervo Tytj Festival, previsto dal 24 al 26 luglio nel Bielese, una manifestazione interamente dedicata al jazz under 35. Un passaggio che rappresenta uno degli obiettivi centrali del progetto, pensato come trampolino di lancio per nuove esperienze artistiche e professionali.

Alla base dell'iniziativa c'è una struttura organizzativa che coinvolge direttamente giovani musicisti anche nella direzione artistica. La Young Board, composta da quattro artisti under 35, affianca infatti la produzione nella costruzione del programma. Un modello che punta a rendere la rassegna più orizzontale, partecipata e aderente alle trasformazioni della scena musicale contemporanea, riducendo la distanza tra chi suona e chi organizza.

Il meccanismo di selezione delle band prevede una doppia valutazione. Da un lato una giuria tecnica composta da figure del panorama musicale e culturale come Franco Bergoglio, Alfredo Ponissi, Emanuele Sartoris, Simone Garino e Marisa Rivera. Dall'altro il voto del pubblico, espresso attraverso un sistema digitale dedicato. Un equilibrio tra competenza e partecipazione che accompagna tutto il percorso della rassegna fino alla fase finale.

Il calendario di giugno si apre il 3 al Charlie Bird con Speedball, quintetto nato nel 2025 tra Genova e Torino, impegnato in un lavoro che intreccia tradizione jazz e scrittura originale. Il live inaugura una serie di appuntamenti distribuiti tra club cittadini e spazi culturali, molti dei quali sono collocati anche in contesti periferici, con l'obiettivo di portare la musica dal vivo fuori dai circuiti più centrali.

L'8 giugno al Café des Arts è previsto un appuntamento articolato che unisce talk e concerto. La serata si apre con un momento di approfondimento dedicato al rapporto tra jazz, diritti civili e trasformazioni sociali, curato da Franco Bergoglio. Il suo intervento, costruito come una riflessione storica e culturale, mette in relazione la nascita del jazz con i contesti di conflitto e repressione che hanno attraversato il Novecento, evidenziando il ruolo della musica come forma di resistenza e linguaggio politico. A seguire è previsto il concerto dell'Hellenika Quintet, formazione nata al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, che propone un repertorio tra standard e scrittura contemporanea.

Venerdì 19 giugno all'Ost

QUINTA STAGIONE

«Too Young To Jazz», tra musica e formazione

Cinque concerti a giugno e talk nella rassegna dedicata a giovani musicisti diffusa sul territorio



La kermesse musicale è promossa dal Comitato provinciale Aics di Torino

Barriera sarà la volta dell'Acquaviva Donini Duo, un progetto che fonde linguaggi teatrali e musicali in una narrazione che affronta tematiche sociali attraverso la riscrittura dei materiali sonori e testuali. Il 24

giugno il ritorno al Charlie Bird ospiterà The Clan, quartetto dal forte richiamo hard bop, con una ricerca che guarda alla stagione più energica e innovativa del jazz degli anni Sessanta. Il mese si chiuderà il 29 giugno al

Café des Arts con il Michele De Lilla Project, un ensemble caratterizzato da una forte impronta narrativa e da un repertorio in continua evoluzione, centrato sul tema dell'amore e delle sue trasformazioni.

Accanto ai concerti prende avvio anche il programma formativo «La Cura del Lavoro Culturale. Parole, Diritti e Jazz», sostenuto dal bando Bruno Caccia della Fondazione per la Cultura Torino. Il progetto affianca alla dimensione artistica una serie di attività dedicate alla formazione dei giovani musicisti, con particolare attenzione agli aspetti legali, contrattuali e organizzativi del lavoro culturale.

Il percorso è articolato in due filoni principali. Il primo, «Le Regole del Gioco», è curato dalla direzione del progetto insieme a partner editoriali e consulenti del lavoro e affronta temi come diritti d'autore, royalties, fiscalità e contrattualistica. L'obiettivo è la costruzione di un vero e proprio vademecum della legalità musicale, pensato per fornire strumenti concreti a chi si affaccia alla professione artistica.

Il secondo filone, intitolato «Identità, Comunità e Autoproduzione», è affidato a un collettivo indipendente e si concentra su laboratori pratici dedicati allo storytelling musicale, alla produzione di materiali editoriali e alla sperimentazione di forme di distribuzione alternative. Il percorso prevede anche la realizzazione di una fanzine collettiva e l'esplorazione di pratiche di autoproduzione culturale.

Il progetto complessivo si inserisce nel quadro delle politiche di sostegno alla cultura promosse dalle istituzioni locali, con il contributo della Città di Torino e della Fondazione per la Cultura Torino. Accanto a queste realtà collaborano partner come il Torino Jazz Festival, il Conservatorio Giuseppe Verdi e il Laboratorio del Suono del Sermig, insieme a una rete di circoli e spazi culturali attivi sul territorio.

Tra i partner tecnici figurano anche realtà legate alla comunicazione e alla diffusione digitale degli eventi, con dirette radiofoniche e produzioni video che permettono di ampliare la fruizione dei concerti anche al di fuori dei luoghi fisici. I concerti restano a ingresso gratuito, con la possibilità di sostenere il progetto attraverso donazioni, che prevedono anche forme di riconoscimento simbolico per i sostenitori.

MAXI CANTIERE DA 1,2 MILIARDI

Parco della Salute, inchiesta su appalto: ipotesi turbativa d'asta

La Procura di Torino indaga su assegnazione progettazione e concessione

Carlo Santori

■ La Procura di Torino accende i riflettori sul Parco della Salute, il più importante progetto ospedaliero del Piemonte destinato a ridisegnare la sanità del capoluogo nei prossimi anni. Al centro di un'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Giovanni Caspani c'è l'ipotesi di turbativa d'asta nell'assegnazione della progettazione e della concessione dell'opera, affidata recentemente al raggruppamento formato dal consorzio Sis e da Abp Novelli.

L'indagine ha già portato all'esecuzione di mandati di perquisizione da parte del Nucleo

di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza. Gli accertamenti sarebbero stati eseguiti una decina di giorni fa e avrebbero riguardato, tra gli altri, un professionista al quale sono stati sequestrati il telefono aziendale e il computer.

Secondo quanto emerge, gli investigatori stanno verificando la possibilità che vi sia stata una fuga di notizie durante la fase finale della gara. L'ipotesi al vaglio è che dall'ufficio tecnico possa essere trapelata un'informazione riservata relativa al ritiro dell'altra azienda in corsa poco prima della scadenza dei termini. Una circostanza che avrebbe consentito all'unico concorrente rimasto di formu-



lare un ribasso più contenuto rispetto a quello che avrebbe potuto presentare in presenza di una competizione effettiva.

Si tratta, al momento, di un'ipotesi investigativa tutta da verificare. L'inchiesta arriva pe-

rò su un'opera strategica non soltanto per Torino, ma per l'intero sistema sanitario regionale.

Il contratto tra il commissario straordinario Marco Corsini e il raggruppamento vincitore è stato sottoscritto il 24 aprile scorso, oltre un anno dopo la conclusione della procedura di gara. L'accordo prevede la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per un importo offerto di 495 milioni di euro. Sommando Iva, spese tecniche e altri oneri, il valore sale a 592,4 milioni.

A questi si aggiungono i costi della bonifica dell'area, già affidata con un precedente appal-

CHIUSO DA DOMANI PER LAVORI

Museo Rai, ultimo giorno per le visite

■ Ultime ore per visitare il Museo della Radio e della Televisione Rai di via Verdi. Martedì 2 giugno, dalle ore 9.30 alle 18.30, sarà infatti l'ultimo giorno di apertura prima della chiusura temporanea necessaria per consentire una serie di interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli spazi espositivi.

Lo stop scatterà dal domani e proseguirà per alcuni mesi. L'obiettivo è migliorare ulteriormente il percorso museale e rendere l'esperienza di visita ancora più coinvolgente per il pubblico che, negli ultimi anni, ha premiato la struttura con numeri in costante crescita.

Dall'inizio di quest'anno, il



museo ha accolto circa 140 mila visitatori e visitatrici, con un incremento del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ancora più significativo il dato complessivo: oltre 900 mila persone hanno visitato il museo dalla riapertura continuativa del 2 giugno 2021, quando la sede torinese è stata completamente rinnovata e

restituata alla città come luogo dedicato alla storia della radio, della televisione e dell'innovazione tecnologica italiana.

«Coglieremo l'occasione di questa chiusura per rendere il Museo ancora più bello e sorprendente», spiega il direttore Alberto Allegranza, annunciando un intervento che punta a valorizzare ulteriormente

uno dei poli culturali più visitati del capoluogo piemontese.

Nel frattempo, gli appassionati e i visitatori potranno seguire l'avanzamento dei lavori attraverso il sito internet del museo e i canali social ufficiali, che continueranno a fornire aggiornamenti sul cantiere e sulla futura riapertura.

Per chi non l'avesse ancora visitato, resta dunque un'ultima occasione per immergersi nella storia della radio e della televisione italiana prima dell'inizio del restyling che accompagnerà il museo verso una nuova fase della sua crescita, confermando l'importanza della sede museale torinese.

Elena Marchisioi

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Loredana Polito

■ Aveva soltanto venticinque anni quando entrò nell'Assemblea Costituente, ma il suo contributo alla nascita della Repubblica italiana fu tale da consegnarle un posto stabile nella storia del Paese. Mercoledì 3 giugno l'Università di Torino renderà omaggio a Teresa Mattei, partigiana, dirigente politica e Madre Costituente, dedicandole l'aula E5 del Campus Luigi Einaudi.

La cerimonia si svolgerà alle 16.30 negli spazi universitari di Lungo Dora Siena e rappresenterà molto più di una semplice intitolazione. L'iniziativa arriva infatti nell'anno in cui ricorrono gli ottant'anni del voto del 2 giugno 1946, quando per la prima volta le donne italiane parteciparono a una consultazione politica nazionale contribuendo alla scelta tra monarchia e repubblica e all'elezione dell'Assemblea Costituente.

Teresa Mattei fu una delle ventuno donne che entrarono in quell'assemblea chiamata a scrivere la Costituzione. La più giovane tra tutte. Aveva vissuto gli anni della Resistenza con il nome di battaglia "Chicchi" e, terminata la guerra, si trovò tra coloro che contribuirono a costruire le fondamenta democratiche del nuovo Stato.

Non fu una presenza simbolica. Nell'Assemblea Costituente ricoprì l'incarico di segretaria dell'Uffi-

UNIVERSITÀ DI TORINO

Un'aula per Teresa Mattei, la più giovane madre costituente

Al Campus Einaudi l'intitolazione dell'aula E5 alla partigiana 'Chicchi', protagonista della Resistenza e della nascita della Repubblica



Una giornata di riflessione sul ruolo delle donne nella Costituente a ottant'anni dal voto del 2 giugno 1946

cio di Presidenza e partecipò attivamente a una stagione politica nella quale le donne non chiedevano soltanto il riconoscimento del diritto di voto, ma rivendicavano la possibilità di essere protagoniste della vita pubblica e delle istituzioni.

L'intitolazione dell'aula

vuole ricordare proprio questo percorso. Non solo la figura di Teresa Mattei, ma anche quella delle altre Madri Costituente e delle milioni di elettrici che, con la loro partecipazione, cambiarono per sempre il volto della democrazia italiana.

La sua storia, del resto,

non si esaurisce nell'esperienza costituente. Nel dopoguerra Mattei continuò a distinguersi per l'impegno a favore dei diritti delle donne e dell'infanzia. Negli anni Sessanta fondò a Milano un Centro Studi dedicato alla progettazione di nuovi servizi e prodotti per i bambini. Successivamente si trasferì a Lari, in Toscana, dove diede vita alla Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione, anticipando temi che sarebbero diventati centrali soltanto molti anni dopo.

Alla sua figura è legato anche uno dei simboli più riconoscibili dell'emancipazione femminile in Italia. Fu infatti Teresa Mattei, dirigente nazionale dell'Unione Donne Italiane, a proporre la mimosa come emblema della Festa della Donna. «Scegliamo un fiore povero, facile da trovare nelle campagne», suggerì a Luigi Longo in vista dell'8 marzo del dopoguerra. Un'intuizione semplice ma destinata a diventare un simbolo nazionale.

L'Università di Torino ha

scelto di riportare questa memoria dentro uno dei luoghi più frequentati dagli studenti. «Con la scelta di dedicare un'aula a Teresa Mattei - dichiara la rettrice Cristina Prandi - abbiamo voluto portare nella vita quotidiana dell'Università la storia di una giovane donna che, a soli venticinque anni, contribuì alla costruzione democratica del nostro Paese. La sua esperienza ci ricorda che il cambiamento istituzionale si costruisce con presenza, partecipazione e coraggio di entrare nei luoghi in cui si prendono decisioni».

Per la rettrice si tratta anche di un messaggio rivolto alle nuove generazioni. «Le conquiste democratiche non sono irreversibili e richiedono partecipazione continua», sottolinea.

Alla cerimonia parteciperà Clara Mattei in rappresentanza della famiglia. L'intitolazione sarà accompagnata dalla voce dell'attrice Alessia Donadio, che interpreterà alcuni passaggi del monologo teatrale Il Discorso di Chicchi, scrit-

to da Monica Luccisano e ispirato all'intervento pronunciato da Teresa Mattei il 18 marzo 1947 all'Assemblea Costituente.

L'appuntamento sarà preceduto da un momento di approfondimento dedicato al ruolo femminile nella costruzione della Repubblica. L'incontro, intitolato 2 giugno 1946, considerazioni sulla presenza femminile in Assemblea Costituente, vedrà gli interventi di Valentina Pazè, docente del Dipartimento di Culture, Politica e Società, di Mia Caielli del Dipartimento di Giurisprudenza e di Stefania Ottone del Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti De Martiis".

Le loro riflessioni affronteranno temi che attraversano ancora il dibattito contemporaneo: la rappresentanza politica, la presenza delle donne nelle istituzioni e il cammino, non ancora concluso, verso una piena uguaglianza nella partecipazione democratica.

A ottant'anni da quel voto che cambiò la storia d'Italia, l'intitolazione di un'aula universitaria diventa così qualcosa di più di un gesto commemorativo. È un invito a ricordare che la democrazia non nasce una volta per tutte, ma si costruisce giorno dopo giorno, attraverso la partecipazione, lo studio e l'impegno civile. Proprio come fece Teresa Mattei, la più giovane tra le Madri Costituenti.



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTURA
SABATO
6 GIUGNO**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
9.30 - 18.30**

CUPOLELIDO.IT



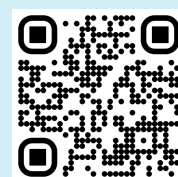
Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)



0172 381280



info@cupolelido.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

SABATO 13 GIUGNO

■ Sabato 13 giugno il Parco del Monviso propone "Le erbe di Bellino", un'escursione guidata dedicata alla scoperta delle erbe spontanee che crescono nel vallone di Bellino, uno degli ambienti più suggestivi e meglio conservati della valle Varaita. L'attività, rivolta a un pubblico adulto, si sviluppa lungo un percorso di facile percorrenza; durante la camminata si approfondiscono temi come il riconoscimento delle principali specie vegetali locali, i loro utilizzi tradizionali in ambito curativo e alimentare e le caratteristiche ambientali del territorio che le ospita. L'accompagnamento è affidato a Ennio Belzuino, esperto di fitoalimurgia, guida escursionistica ambientale ed eco-attore della Riserva della Biosfera MaB UNESCO del Monviso, appassionato divulgatore delle peculiarità botaniche e profondo conoscitore del rapporto che, nel corso dei secoli, le comunità alpine hanno sviluppato con le risorse offerte dalla montagna. Il ritrovo è fissato alle ore 9.30 nella borgata Sant'Anna di Bellino, ultimo agglomerato di abitazioni alla testata dell'omonimo vallone: è presente un'area di parcheggio nelle immediate vicinanze del luogo di ritrovo; l'escursione si conclude alle ore 13. Sono disponibili 20 posti ed è necessario prenotare dal sito www.parcomonviso.eu entro le ore 12 del giorno precedente. L'uscita è orga-

Escursione alla scoperta delle piante spontanee dell'alta Valle Varaita

Una camminata guidata nel vallone di Bellino tra botanica, paesaggi d'alta quota



nizzata dalla società cooperativa Itur, responsabile delle attività di educazione naturalistica e del programma escursionistico promossi dal Parco del Monviso. Per ulteriori informazioni, anche in merito alla possibilità di

pranzare a seguito dell'escursione, si contatti l'organizzazione all'indirizzo monviso@itur.it oppure al numero 333.9934666.

Il vallone di Bellino offre un contesto particolarmente favorevole all'osservazione

della flora spontanea alpina. A poca distanza dal luogo di ritrovo si aprono ampi scorci sul circo di montagne che supera i 3.000 metri di quota e delimita il confine con la Francia, sul vallone di Tra-

rocca Senghi, imponente formazione rocciosa che domina il versante settentrionale della valle e che è al centro di una nota leggenda popolare legata alla sua presunta origine. Più in generale, la valle Varaita è uno dei territori più interessanti dell'arco alpino occidentale per la presenza di numerose specie officinali spontanee e per l'uso che ne viene fatto da aziende specializzate nella loro raccolta e trasformazione. Achillea, timo selvatico, menta, tarassaco e molte altre erbe trovano qui condizioni favorevoli grazie alla varietà di ambienti, all'altitudine e alla qualità degli ecosistemi montani. Molte di queste piante vengono ancora oggi utilizzate nella cucina locale per aromatizzare piatti tradizionali oppure trasformate in tisane, tinture madri ed estratti impiegati nella fitoterapia.

La fitoalimurgia, disciplina in un certo senso al centro dell'escursione, è la scienza che studia l'utilizzo alimentare delle piante

spontanee. Nata nel 1767 grazie agli studi del medico e naturalista Giovanni Targioni-Tozzetti, si occupa di individuare, classificare e valorizzare le specie vegetali commestibili presenti in natura, contribuendo alla conservazione di conoscenze tradizionali che per secoli hanno rappresentato una risorsa fondamentale per le popolazioni rurali e montane.

L'incontro offre anche l'occasione per richiamare l'attenzione sulle corrette modalità di raccolta delle erbe spontanee. La raccolta deve essere effettuata solo quando il riconoscimento della specie è certo, evitando qualsiasi rischio di confusione con piante tossiche. È inoltre fondamentale adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, prelevando quantità limitate di materiale vegetale e lasciando intatti gli habitat naturali, affinché le specie possano continuare a riprodursi e a svolgere il proprio ruolo negli ecosistemi montani.

ALBA

La comunità vicese accolta in Municipio dal sindaco

Il pellegrinaggio per il 60° anniversario della proclamazione di San Teobaldo

■ Una giornata di amicizia tra comunità ha riportato oggi ad Alba il tradizionale pellegrinaggio dei vicesi in occasione del 60° anniversario della proclamazione di San Teobaldo a patrono di Vicoforte.

La delegazione proveniente da Vicoforte, composta da numerosi cittadini e accompagnata dal sindaco Gian Pietro Gasco, è stata accolta in Municipio dal sindaco di Alba, Alberto Gatto, nell'ambito del programma celebrativo che ha previsto anche la partecipazione alla Santa Messa e la venerazione delle reliquie del Santo in Cattedrale.

Particolarmente suggestiva è stata la presenza dei bambini del catechismo di Vicoforte, che han-

no preso parte al pellegrinaggio indossando gli abiti di San Teobaldo.

Al termine dell'incontro istituzionale, il Comune di Vicoforte ha consegnato all'Amministrazione albese un attestato di riconoscenza per l'accoglienza ricevuta in occasione del pellegrinaggio per il 60° anniversario della proclamazione di San Teobaldo, già compatrono della città di Alba, a patrono di Vicoforte.

L'iniziativa ha rappresentato anche il ritorno di un appuntamento particolarmente sentito: l'ultima visita ufficiale dei pellegrini vicesi ad Alba risaliva infatti al 2011, quando vennero celebrati i 300 anni dal primo pellegrinaggio datato 1711 da Vicoforte



te alla città delle Langhe.

«È stato un onore accogliere in Municipio la comunità di Vicoforte in una ricorrenza così im-

portante - ha dichiarato il sindaco Alberto Gatto - La figura di San Teobaldo rappresenta un ponte prezioso tra Alba e Vico-

forte, due comunità unite da una storia comune e da un patrimonio di valori che continua a essere tramandato alle nuove generazioni. La numerosa partecipazione e la presenza dei bambini testimoniano quanto questa tradizione sia ancora viva e sentita».

Nato a Vicoforte intorno al 1100, San Teobaldo Roggeri rimase orfano in giovane età e si trasferì ad Alba, dove lavorò come garzone presso un calzolaio. Dopo un pellegrinaggio a Santiago di Compostela, scelse una vita di umiltà e servizio ai più poveri, sostenendoli con il frutto del proprio lavoro e conducendo un'esistenza improntata alla carità. Morì ad Alba intorno al 1150 e le sue spoglie sono oggi custodite nel Duomo cittadino. A Vicoforte il suo culto è particolarmente radicato e il 1° giugno viene commemorato l'anniversario della sua santificazione.

ECONOMIA

Inalpi: Ambrogio Invernizzi nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

■ Nei giorni scorsi, Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine al Presidente della Repubblica per l'alto riconoscimento conferito con la nomina a Cavaliere del Lavoro, un onore accolto con profonda emozione e rispetto. Un sentito ringraziamento va inoltre al Ministro delle Imprese e

del Made in Italy, Adolfo Urso, e al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, per aver proposto il mio nominativo, consentendo il conferimento della prestigiosa onorificenza» ha dichiarato il presidente di Inalpi.

«Questo riconoscimento - ha proseguito Invernizzi - rappresenta motivo di immenso orgoglio e, al tempo stesso, comporta una

responsabilità ancora più grande, che sento profondamente mia. È uno stimolo ulteriore a proseguire con determinazione nel percorso intrapreso, mantenendo saldo l'impegno verso il lavoro, l'impresa e le persone che ogni giorno contribuiscono a renderlo possibile. Un riconoscimento il cui merito deve essere doverosamente condiviso con la mia famiglia, con tutti i dipendenti Inalpi e con gli allevatori della nostra filiera. L'im-



pegno sarà quello di portare avanti il lavoro con sempre maggiore determinazione, contribuendo alla crescita dell'economia in Italia e sui mercati internazionali, e alla valorizzazione e al rafforzamento del sistema produttivo, industriale e agricolo del Paese».



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



■ Si sono da poco conclusi i numerosi incontri che la Questura di Biella ha promosso negli istituti scolastici del territorio biellese coinvolgendo studenti di ogni ordine e grado in un importante percorso dedicato alla cultura della legalità, del rispetto e della sicurezza.

L'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione con l'Ufficio Territoriale Scolastico di Biella, ha visto protagonisti i poliziotti della Questura insieme agli operatori delle Specialità della Polizia Stradale e della Polizia Postale, impegnati da febbraio a maggio in una intensa attività di sensibilizzazione rivolta ai più giovani. Nel corso del progetto sono stati incontrati più di 1.200 studenti appartenenti a 31 istituti scolastici della provincia. Alcuni ragazzi hanno inoltre avuto l'opportunità di visitare gli uffici della Questura durante speciali giornate di "Open Day", entrando in contatto diretto con il lavoro quotidiano svolto dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato. Grande attenzione è stata dedicata ai temi più vicini al mondo giovanile, infatti, un gruppo di poliziotti appositamente formato ha elaborato dei progetti mirati, pensati per coinvolgere gli studenti attraverso il dialogo e il confronto diretto.

I sei progetti avevano come oggetto il concetto di imputabilità che ha permesso di spiegare ai ragazzi come alcuni loro comportamenti possano costituire dei reati e quando questi possono essere a loro imputabili; il progetto denominato rispetto nel quale si è parlato del concetto di rispetto ad ampio raggio, passando da quello nei confronti di altre religioni a quello nei confronti delle donne o delle diversità in genere; il progetto pretendiamo legalità, promosso a livello nazionale dal Ministero dell'Interno, col quale si è voluto stimolare gli alunni alla riflessione sulla cultura della legalità; i progetti sull'uso consapevole dei social e della navigazione su internet con il quale la Polizia Postale è riuscita da un lato a mettere in guardia i fruitori dei social sui rischi legati al loro utilizzo cercando di far capire anche come difendersi da essi e dall'altro ha illustrato come il cyberbullismo o altri comportamenti posti in essere tramite piattaforme social o l'utilizzo di internet in generale, possano configurare dei veri e propri reati; i progetti Icaro e Bici Scuola con i quali la Polizia Stradale ha potuto sensibilizzare i ra-

BIELLA

La Polizia ha incontrato i ragazzi delle scuole

Nel corso del progetto sono stati incontrati più di 1200 studenti appartenenti a 31 istituti scolastici della provincia



gazzi sul tema dell'educazione stradale e in particolare sull'uso di uno dei veicoli maggiormente utilizzati in età scolare, come le biciclette, approfittando per quest'ultimo, dei concomitanti eventi relativi a gare ciclistiche svoltesi nel territorio.

L'esperienza ha evidenziato approcci e reazioni differenti a seconda dell'età degli studenti.

I bambini delle scuole elementari hanno mostrato fin da subito una partecipazione molto spontanea e attiva. Gli operatori della Polizia di Stato sono, infatti, rimasti positivamente stupiti dell'interesse e dell'attenzione dimostrata dagli alunni delle scuole primarie durante gli incontri dei progetti "Prendiamo Legalità" e "Rispetto". I bambini hanno dimostrato un livello di maturità e consapevolezza superiore alle aspettative, affrontando con maturità e consapevolezza temi complessi quali l'hate speech, l'uso equilibrato dei dispositivi digitali ("gioco o dipendenza?"), la sicurezza personale e il rispetto nelle relazioni, mostrando curiosità, capacità di riflessione ed apertura al confronto.

Più complesso, invece, è risultato il coinvolgimento iniziale degli studenti tra i 14 e i 16 anni, generalmente più timidi e meno inclini ad intervenire spontaneamente durante gli incontri.

In questo caso, si è rivelato particolarmente efficace l'utilizzo di immagini realizzate con l'intelligenza artificiale raffiguranti episodi riconducibili a comportamenti penalmente rilevanti commessi da adolescenti, come risse, stalking, revenge porn o guida in stato di ebbrezza. Le immagini, volutamente prive di didascalie, venivano mostrate agli studenti affinché fossero loro stessi a descrivere le scene rappresentate e ad individuare il disvalore sociale e giuridico. Questa modalità ha favorito il confronto e stimolato interventi anche da parte degli studenti inizialmente più silenziosi. Particolare coinvolgimento, nello specifico, hanno generato le immagini e gli esempi relativi alle violenze di genere e alle dinamiche di esclusione e sopraffazione tra coetanei. In questo contesto, nel corso delle attività è emerso come diversi ragazzi avessero assistito diretta-

mente o indirettamente a episodi di bullismo e cyberbullismo, circostanza che ha reso il confronto ancora più partecipato e concreto. Infatti, la possibilità di riconoscere nelle immagini dinamiche simili a quelle vissute o osservate nella realtà ha favorito una riflessione condivisa sulle conseguenze sociali e giuridiche di tali comportamenti.

Tra gli argomenti che hanno suscitato maggiore interesse nei più grandi vi è stato senza dubbio quello relativo al concetto di imputabilità e alle conseguenze concrete che alcuni comportamenti possono avere sul futuro personale e lavorativo dei ragazzi. L'attenzione dimostrata dagli studenti è apparsa particolarmente significativa anche perché si tratta di un tema che, come emerso nel corso degli incontri, non era mai stato affrontato o proposto in precedenza dalla Polizia di Stato nell'ambito scolastico. Per quanto riguarda gli argomenti trattati con il progetto "Rispetto" nelle Scuole Medie, si è riscontrata una buona partecipazione e un generale interesse da parte dei ragazzi, soprattutto in relazione ai temi con-

nessi agli stereotipi di genere e ai modelli relazionali. Gran parte degli studenti ha dimostrato di possedere già una certa familiarità con tali argomenti. Maggiori difficoltà sono, invece, emerse con riferimento al concetto di consenso, affrontato sia sotto il profilo relazionale sia con riguardo al rispetto dei confini personali e dell'autodeterminazione altrui. Nel corso delle attività, diversi ragazzi hanno mostrato incertezze nell'individuare comportamenti appropriati o nel riconoscere pienamente l'importanza di un consenso libero, consapevole ed esplicito nelle relazioni interpersonali. Proprio per questo, il tema ha richiesto un approfondimento più ampio e numerosi esempi pratici, che hanno favorito il confronto e stimolato riflessioni significative tra gli studenti.

Nel corso di tutti gli incontri è stato, inoltre, illustrato agli studenti il lavoro svolto quotidianamente dalla Polizia di Stato, con particolare riferimento ai diversi ruoli, specialità e compiti degli operatori. Bambini e ragazzi hanno mostrato grande curiosità e partecipazione, ponendo numerose domande sul percorso per entrare in Polizia, sui gradi, sulle attività operative e sulle esperienze professionali degli operatori presenti.

Gli incontri hanno, così, rappresentato anche un'importante occasione di avvicinamento dei giovani alle istituzioni e ai valori del servizio pubblico, contribuendo a rafforzare un'immagine positiva e concreta della figura del poliziotto.

Il riscontro ottenuto rappresenta un incentivo a proseguire il percorso anche nel prossimo anno scolastico, rafforzando ulteriormente il rapporto tra scuola, studenti e Polizia di Stato attraverso iniziative di prevenzione, ascolto e sensibilizzazione.

CONFINDUSTRIA

Barberis nominata vicepresidente della Piccola Industria

Confindustria Novara Vercelli Valsesia è presente nella nuova squadra di Presidenza della Piccola Industria di Confindustria Piemonte.

Alessandra Barberis è stata nominata vicepresidente per il quadriennio 2026-2030, affiancando il presidente Filippo Sertorio insieme ad altri quattro vicepresidenti provenienti dalle territoriali piemontesi: Gianluca Giordano (Unione Industriale della Provincia di Asti), Massimo Lomen (Confindustria Canavese), Marco Piccolo (Unione Industriali Torino) e Giorgio Proglgio (Confindustria Cuneo).

La nomina è stata ratificata il 28 maggio nel corso del Comitato Regionale di Piccola Industria di Confindustria Piemonte e conferma il ruolo attivo di CNVV all'interno del sistema Piccola Industria regionale.

«La nomina di Alessandra Barberis è un riconoscimento del ruolo che CNVV svolge all'interno del sistema Confindustria Piemonte. Essere rappresentati nel Comitato di Presidenza regionale ci consente di portare le istanze del nostro territorio nelle sedi in cui si definiscono le priorità per le piccole e medie imprese piemontesi». - Carlo Robiglio, presidente di CNVV «La presenza di CNVV nel Comitato di Presidenza regionale è un'opportunità concreta per contribuire alle scelte che riguardano le PMI piemontesi. Siamo convinti che lavorare in sinergia a livello regionale porti valore a tutte le nostre associate» ha dichiarato Stefano Arrigoni, Presidente del Comitato Piccola Industria di CNVV La nuova squadra di Presidenza lavorerà su temi di fondamentale importanza per la crescita delle Piccole e Medie Imprese piemontesi, tra cui Credito e Finanza, della Ricerca e Innovazione, dell'Internazionalizzazione, dell'Industria del Turismo, della Gestione emergenze (progetto nazionale PGE) e dell'ESG - Environmental, Social e Governance.

LA COLLABORAZIONE AVRÀ DURATA QUINQUENNALE

Convenzione per la ricerca in ambito ortopedico

L'accordo è stato siglato tra l'Asl Vercelli e l'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa

■ Siglata una convenzione quadro per la ricerca e l'innovazione in ambito ortopedico e biomedico fra l'ASL Vercelli e l'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa di Roma finalizzata a sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, innovazione tecnologica e valorizzazione dei risultati in ambito sanitario.

L'accordo ha durata quinquennale e punta a rafforzare la collaborazione tra le due istituzioni su temi di comune interesse, attraverso la realizzazione di programmi condivisi e l'attivazione di sinergie operative e scientifiche. La partnership si inserisce in un contesto in cui l'ASL Vercelli riveste un ruolo strategico tramite il Centro di riferimento per la diagnosi e la cura delle patologie orto-infettive e l'attività della Struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia, impegnata nella gestione dei traumi complessi e nella chirurgia protesica e di revisione.

Un ruolo fondamentale è svolto anche dall'approccio multidisciplinare che caratterizza l'attività clinica aziendale e garantisce un supporto diagnostico altamente specialistico, indispensabile per l'identificazione dei patogeni e la gestione delle infezioni osteoar-



ticolari.

Allo stesso tempo, l'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa mette a disposizione competenze avanzate nella ricerca clinica, terapeutica e farmaceutica, con particolare attenzione alle malattie emergenti e riemergenti, allo sviluppo di tecnologie innovative e alle applicazioni nel campo della robotica, della biomeccanica e della riabilitazione. La convenzione prevede la collaborazione in numerosi ambiti strategici: dallo sviluppo di tecniche diagnostiche avanzate alla progetta-

zione di protesi innovative, dalla ricerca su nuove strategie contro l'antibiotico-resistenza alla realizzazione di progetti di ricerca congiunti, attività di formazione, trasferimento tecnologico e scambio di competenze tra professionisti e ricercatori.

Per lo svolgimento delle attività, entrambe le parti metteranno a disposizione le proprie risorse professionali, strutturali e tecnologiche, favorendo l'integrazione delle competenze e la crescita di progetti ad alto valore scientifico.

L'accordo rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per l'ASL Vercelli, rafforzando il ruolo dell'azienda nel panorama della ricerca sanitaria e contribuendo al miglioramento continuo dell'assistenza ai pazienti. «Questa convenzione - dichiara il Direttore Generale Marco Ricci - rappresenta un passo significativo nella direzione dell'integrazione tra attività clinica e ricerca scientifica. Il confronto con una realtà di eccellenza come l'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa consentirà di sviluppare nuove conoscenze e soluzioni innovative, con ricadute concrete sulla qualità delle cure e sull'assistenza ai nostri pazienti».

DOMENICA 7 GIUGNO

Una giornata dedicata al benessere animale

■ Domenica 7 giugno, Biella ospiterà 'Domenica in Via Marconi', il mercatino solidale promosso dall'associazione La Banda dei Pelosi, dedicato agli amici a quattro zampe e al sostegno delle attività di tutela animale.

Per tutta la giornata, dalle ore 9 alle 19 proprio in via Marconi, saranno presenti artigiani creativi, produttori locali, street food e spazi dedicati alla sensibilizzazione sul benessere animale. In programma anche la partecipazione del tatuatore Fabio Desirò con piccoli tattoo walk-in solidali, oltre alla presenza dell'educatore cinofilo Paolo Borri e della veterinaria Francesca Maiuri per consulenze e momenti informativi. All'evento, patrocinato dal Comune, ci sarà anche il Fondo Tempia.

Per Livia Caldesi, assesso-

re con delega alla tutela degli animali, «dietro a manifestazioni come questa c'è un lavoro quotidiano fatto di cura, responsabilità e attenzione verso gli animali più fragili. Portare questi temi in mezzo alle persone, in un contesto positivo e condiviso, significa costruire una cittadinanza più consapevole e sensibile».

Per Anna Pisani, assessore al commercio, «Domenica in Via Marconi dimostra come il commercio di prossimità possa dialogare con il volontariato e con le iniziative sociali, trasformando una strada della città in un luogo vivo e attrattivo. È questo il modello di eventi che vogliamo sostenere: partecipati, identitari e aperti a tutte le generazioni.»

Il ricavato dell'evento sarà destinato al sostegno degli animali seguiti dall'associazione organizzatrice.

■ Sono terminati i lavori di completa ricostruzione del ponticello di Strada Cravera, intervento reso necessario a causa del grave stato di degrado del vecchio manufatto, ulteriormente aggravato dagli eventi alluvionali dell'aprile 2025.

La Strada Cravera, su cui sorge il manufatto, pur non essendo interessata da elevati volumi di traffico, riveste un ruolo importante per il territorio, poiché garantisce il collegamento della viabilità locale e l'accesso ai fondi agricoli e alle abitazioni sparse presenti nell'area. L'assenza dell'attraversamento avrebbe comportato quindi per residenti e operatori agricoli percorsi alternativi significativamente più lunghi.

Il precedente ponte presentava da tempo evidenti criticità strutturali: distacchi di materiale dalla volta in muratura, fessurazioni e fenomeni di dissegregazione ed erosioni; in particolare, alla base delle spalle erano presenti erosioni causate dall'azione dell'acqua e dall'instabilità del terreno d'appoggio, con vuoti e cavità visibili a occhio nudo.

In merito all'intervento, il vice sindaco Stefania Morra ha dichiarato: «Il progetto ha previsto la demolizione completa della vecchia struttura e la realizzazione di un nuovo attraversamento, idraulicamente adeguato e strutturalmente sicuro. La nuova opera è costituita da un elemento scatolare prefab-

ASTI

Conclusi i lavori di ricostruzione del ponte di Strada Cravera

L'assenza dell'attraversamento avrebbe comportato per residenti e operatori agricoli percorsi alternativi molto più lunghi



bricato in cemento armato, in sostanza una struttura "a scatola" prodotta in stabilimento, con una sezione interna di 4 metri di larghezza e 2 metri di altezza, posato a una profondità di circa 6 metri. La scelta del prefabbricato risponde a tre esigenze: rapidità di posa, qualità controllata in fabbrica e maggiore durabilità nel tempo».

Dopo la consegna dei lavori, avvenuta l'11 dicembre 2025, il cantiere è stato avviato con le opera-

zioni preliminari di preparazione dell'area, tra cui la pulizia della vegetazione infestante, l'abbattimento selettivo delle alberature interferenti, gli scavi di sbancamento in alveo e la successiva demolizione del vecchio manufatto.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a euro 162.200,00.

«Con la conclusione dei lavori, Strada Cravera è tornata pienamente percorribile in sicurezza. Il nuovo attraversamento offre vantaggi concreti ri-

spetto alla situazione precedente: una sezione idraulica più ampia, capace di smaltire anche le piene rare; barriere di sicurezza conformi alle normative, al posto dei vecchi guard-rail danneggiati; e una struttura progettata secondo le norme tecniche vigenti, con materiali selezionati per resistere alle condizioni ambientali del sito e garantire una lunga vita utile», - aggiungono la vice Morra e il consigliere delegato alla Frazioni Piero Ferrero.

CASALE MONFERRATO

Domenica 7 giugno si svolgerà la Festa di Oltreponte

■ Domenica 7 Giugno dalle 09:00 alle 23:00 si terrà la Festa di Oltreponte. Le zone interessate saranno piazza Marinai d'Italia e zona alberata, piazza della chiesa e oratorio, tratti delle vie Antonio Olearo e via Italo Rossi e la palestra della Scuola XXV Aprile. Durante la festa ci saranno musica ed esibizioni di ballo, un mercatino, degustazioni di buon cibo con postazioni di Street Food, intrattenimento per i bimbi per festeggiare i 70 anni della Scuola XXV Aprile, una mostra coi disegni dei bimbi delle elementari e della materna a tema "Disegna Oltreponte". Si svolgerà anche un'esposizione dei manufatti in cartone utilizzati per le sfilate di carnevale e per «galleggia non galleggia» e ancora dimostrazioni sulla importanza delle Api nella vita di tutti i giorni. Inoltre, sarà presente tutto il giorno un gazebo del CdP di Oltreponte dove i residenti potranno chiedere informazioni e portare proposte e osservazioni per migliorare il nostro quartiere.

«L'Amministrazione prosegue nel percorso di politiche volte a va-

lorizzare le feste di quartiere, riconoscendole come strumenti fondamentali di partecipazione, socialità e coesione tra cittadini. La Festa di Oltreponte rappresenta un momento importante di comunità, che coinvolge non solo il quartiere ma l'intera città. Oltreponte è una realtà viva, con una propria identità e con cittadini, associazioni e realtà sociali che ogni giorno contribuiscono alla sua vitalità. Proprio per questo merita attenzione costante e un lavoro di valorizzazione concreto e continuativo, che non si esaurisce nelle singole iniziative ma si costruisce nel tempo. Occasioni come questa rafforzano il senso di appartenenza e favoriscono relazioni tra le persone, contribuendo a rendere più coeso il tessuto cittadino. Il Comune, insieme ai Consigli di Partecipazione, continuerà a sostenere percorsi di aggregazione e miglioramento dei servizi, mantenendo un dialogo aperto e costante con i residenti del quartiere», ha dichiarato il sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra.



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

«L'11 GIUGNO CHIEDIAMO DI NON MOSTRARE IL TITOLO DI VIAGGIO»

Amt: i consumatori lanciano lo sciopero del biglietto

«Come utenti siamo i principali azionisti del servizio con i nostri 50 milioni in abbonamenti e ticket»

Monica Bottino

■ Amt, ora parlano i passeggeri. Anzi. Passano alle vie di fatto perché la qualità del servizio non è mai stata così carente e chi paga fior di abbonamenti non ci sta più a sentire giustificazioni e scaricabarile. A chiamare a raccolta i pendolari sono le associazioni della consulta comunale dei consumatori di Genova (Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori e Sportello del consumatore).- «Ora basta siamo stufo che gli utenti siano trattati come le Cenerentola del trasporto pubblico - dichiarano i presidenti delle associazioni genovesi - quando invece sono i principali azionisti del servizio, concorrendovi per oltre 50 milioni di euro con abbonamenti e biglietti ben più di quanto ha finora versato come quota azionarie il Comune di Genova». Perché non c'è solo l'inefficienza del servizio a pesare, ma anche il trattamento ricevuto da parte del Comune. «Avevamo chiesto un incontro urgente al vicesindaco e al direttore generale Amt, ma le risposte tardano ad arrivare - fanno notare i consumatori - A questo punto non possiamo che proclamare per l'11 giugno uno sciopero generale degli abbonamenti e dei biglietti come facemmo nel 2010, chiedendo agli utenti di non esibire l'abbonamento o di non fare il biglietto per dare un segno forte dell'indisponibilità degli utenti a continuare a sopportare una situazione senza nemmeno essere ascoltati. I legali delle associazioni stanno predisponendo un esposto all'antitrust per politica commerciale scorretta da parte dell'azienda che non garantisce quanto previsto dal contratto di servizio e che chiediamo sia sanzionata come avvenne con l'Atac a Ro-



Un bus della linea 1

ma. A chi ci accuserà di populismo, rispondiamo che se dopo quasi un anno non si è ancora riusciti a garantire adeguati servizi di trasporto, significa non aver dato priorità ai problemi dei cittadini». La protesta del biglietto ar-

riva dunque dopo diversi tentativi di contatto. «Avevamo dato la nostra disponibilità a definire un accordo di rimodulazione degli orari in deroga al contratto di servizio - concludono - ma in una logica istituzionale che veda coinvolti tutti i soggetti pri-

mi fra tutte le organizzazioni dell'utenza. In mancanza di tutto ciò non ci resta che un'unica arma: la disobbedienza civile, che siamo pronti ad attuare sino a che non saranno prese in considerazione le ragioni dell'utenza».

LE IMMAGINI DELLA TRASMISSIONE DI RETE 4 SU GENOVA HANNO FATTO SCALPORE

«Sicurezza: assessore inadeguato, serve l'esercito»

Dopo l'omicidio di Villetta Di Negro, il centrodestra chiede le dimissioni di Viscogliosi e un consiglio comunale dedicato

Vittorio Magni

■ Accoltellamenti, rapine, furti, microcriminalità, risse, droga, degrado e sporcizia. Accampamenti nel centro cittadino, urla e sangue a tutte le ore. Infine l'omicidio di Villetta Di Negro, avvenuto in pieno giorno nel cuore di Genova. Una lunga serie di episodi che ha riportato la città al centro dell'attenzione nazionale e riaperto lo scontro politico sul tema della sicurezza. Dalla Darsena ai vicoli del Centro Storico, da Villetta Di Negro a Cornigliano, passando per Sampierdarena e il Ponente, si susseguono fatti che alimentano paura, polemiche e richieste di interventi immediati. A far riesplodere il caso è stato il servizio andato in onda in prima serata su Rete 4, che ha mostrato immagini e video virali di una situazione definita sempre

più critica. Durissimo il commento degli esponenti della Lega Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua: «Le immagini trasmesse da Fuori dal Coro fotografano una realtà drammatica che per troppo tempo è stata nascosta. Il Centro Storico e la Darsena sono ormai fuori controllo. Vedere Genova umiliata in prima serata è un colpo al cuore». Secondo i due esponenti del Carroccio, quanto mostrato in televisione conferma gli allarmi lanciati da mesi. Tra i simboli delle polemiche anche il video che mostra una persona salire sul tetto di una volante della Polizia Locale in Darsena. La deputata e capogruppo di Noi Moderati in consiglio comunale, Ilaria Cavo, parla apertamente di un limite superato: «La situazione del centro storico merita attenzione e risposte rapide. Non è più solo una questione di decoro, ma di sicurezza e civiltà». A scuotere maggior-

mente la città è stato però l'omicidio di Villetta Di Negro. La vittima è Pietro Alberto Signor, 48 anni, originario di Milano, ma da tempo a Genova. Per il delitto è stato arrestato un quarantaduenne senegalese. Sul luogo dell'aggressione sarebbe stata trovata anche della sostanza stupefacente. L'episodio ha riaperto il dibattito sulle condizioni del parco, da anni al centro di segnalazioni per degrado e spaccio. La sindaca Silvia Salis ha invitato a riflettere sul disagio sociale che emerge dietro tragedie di questo tipo: «Quando una persona muore in condizioni così drammatiche dobbiamo guardare con maggiore attenzione verso chi vive ai margini e attraverso fragilità estreme». Intanto il Comitato Diritto e Legalità continua a pubblicare fotografie e segnalazioni dal Centro Storico, mostrando persone costrette a vivere in tenda davanti alla Cattedrale di San Lo-

renzo e sotto i porticati di Piazza De Ferrari. Sul territorio la Polizia Locale ha intensificato i controlli con servizi straordinari tra Multedo, Pegli, Voltri e Cornigliano, elevando sanzioni per biviaggi, ubriachezza manifesta, violazioni dell'ordinanza anti-alcol e abusivismo commerciale. L'assessora alla Sicurezza Arianna Viscogliosi rivendica il lavoro svolto, parlando di una presenza costante a tutela di cittadini e turisti. Una posizione che non convince il centrodestra, che ha chiesto ufficialmente le dimissioni dell'assessora. In una nota congiunta firmata da Alessandra Bianchi, Paola Bordilli, Ilaria Cavo, Sergio Gambino, Mario Mascia e Pietro Picciocchi si parla di una gestione inadeguata della sicurezza cittadina e viene annunciata la richiesta di una nuova seduta monotematica del Consiglio comunale con la richiesta dell'esercito per vigilare sulla città.

■ Venerdì prossimo alle 16.30, l'Hotel Bristol di Genova ospiterà la presentazione del libro «La destra di governo. Da Pinuccio Tatarella a Giorgia Meloni», a cura di Fabrizio Tatarella, nipote di Pinuccio Tatarella ex vicepresidente del consiglio e ministro in quota Movimento sociale italiano nel governo Berlusconi. L'appuntamento, organizzato dalla Fondazione Tatarella in collaborazione con il Circolo Tradizione e Libertà di Fratelli d'Italia, vedrà

VENERDÌ ALL'HOTEL BRISTOL LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

«La destra di governo», il sogno di Pinuccio Tatarella

la presenza, oltre che dell'autore, presidente della Fondazione, dell'onorevole Matteo Rosso, coordinatore regionale FdI, dell'onorevole Stefano Maullu, commissario FdI, del presidente dell'Assemblea Legislativa di Regione Liguria, Stefano Balleari e del capogruppo di FdI in consiglio comunale a Genova, Ales-

sandra Bianchi. Il ruolo di moderatore a Giuseppe Murolo, responsabile del Dipartimento Cultura FdI per la Liguria. Il libro, che contiene una nota introduttiva concessa dalla premier Giorgia Meloni e vede la prefazione del presidente del Senato Ignazio La Russa, intende ricordare i 30 anni dalla nascita della destra di governo di Alleanza Nazionale, momento che ha segnato un prima e un do-

po nella storia della destra italiana. Nel gennaio 1995 a Fiuggi nasce Alleanza Nazionale grazie al ruolo determinante svolto da Pinuccio Tatarella, vicepresidente del Consiglio dei ministri del primo governo Berlusconi, padre della moderna destra politica e primo uomo di destra a presiedere un Consiglio dei ministri. La fondazione di Alleanza Nazionale rappresenta un momento cruciale nella sto-

ria politica italiana, segnando il passaggio dal Movimento Sociale Italiano a un partito di destra moderata e democratica, il primo tentativo di costruire in Italia un moderno partito conservatore. Nel 2012 Giorgia Meloni fonda Fratelli d'Italia e dieci anni dopo, nel 2022, con la vittoria alle elezioni, diventa il primo presidente del Consiglio dei ministri di destra in Italia. In questo libro si ripercor-

rono oltre trent'anni di storia politica italiana con la voce dei suoi protagonisti e con testimonianze inedite sulla destra di governo. Il libro contiene, tra gli altri, gli interventi di Italo Bocchino, direttore editoriale del «Secolo d'Italia», Gennaro Sangiuliano, già ministro della cultura, Maurizio Gasparri, tra i protagonisti della svolta di Fiuggi, Francesco Giubilei, presidente della Fondazione Tatarella, Giuseppe Valentino, presidente della Fondazione Alleanza Nazionale, e il contributo degli storici.

Genova

«Pelle in salute» ecco i weekend per le visite gratuite

■ Dopo il successo delle iniziative «Donna in Salute - Open Weekend 2026» e «Uomo in Salute - Open Weekend 2026», dedicate rispettivamente alla salute femminile e maschile, torna a giugno un nuovo appuntamento con la prevenzione. Prende infatti il via «Pelle in Salute - Open Weekend. Prevenzione tumori cutanei», iniziativa rivolta alla diagnosi precoce dei tumori della pelle. Durante le giornate dedicate sarà possibile effettuare, previa prenotazione, visite dermatologiche gratuite, con eventuali indicazioni per approfondimenti diagnostici qualora ritenuti necessari dagli specialisti. L'iniziativa si svolgerà secondo il seguente calendario: sabato 6 giugno - Fondazione Alberto Castelli presso Centro Col (visite prenotabili dal 3 giugno); sabato 6 e domenica 7 giugno - Ospedale Galliera (visite prenotabili dal 3 giugno); sabato 20 e domenica 21 giugno - Ospedale Policlinico San Martino (visite prenotabili dal 15 giugno). All'iniziativa aderisce anche Lilt Genova - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che metterà a disposizione appuntamenti aggiuntivi nei giorni feriali (visite prenotabili dal 3 giugno). Per accedere alle visite è necessaria la prenotazione, da effettuare online secondo le modalità consultabili al seguente link: <https://openweek.aomliguria.it/pelle/>

Sentenza Tar

Riorganizzazione Poste Italiane «ha agito correttamente»



■ Gli accordi di riorganizzazione di tre funzioni di Poste Italiane, Posta, Comunicazione e Logistica (Pcl), Mercato Privati (Mp) e Digital, Technology & Operations (Dto), sono legittimi. A stabilirlo è stato il Tribunale del Lavoro di Roma, con la sentenza numero 6430/2026, che ha respinto integralmente il ricorso presentato dalle sigle Slc Cgil e Uilpost, confermando la piena legittimità dell'operato dell'azienda. Al centro del contenzioso giudiziario la causa promossa dai due sindacati per una presunta condotta antisindacale. Slc Cgil e Uilpost, infatti, non avevano sottoscritto le intese relative al riassetto del novembre 2024 sostenendo che «la società avrebbe adottato una procedura illegittima», estromettendoli dalla trattativa. Il Tribunale del Lavoro di Roma, però, ha smontato questa tesi e ha rigettato le istanze, riconoscendo la piena correttezza dell'operato di Poste Italiane.

I TEMI 'ECO' PIÙ TRATTATI DALLA STAMPA

Innovazione sociale e crisi climatica

Presentato a Roma il Rapporto Eco Media 2025, nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2025

■ Innovazione sociale, crisi climatica, economia circolare: questi i temi ambientali più trattati dalla stampa italiana. Secondo il Rapporto Eco Media 2025, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025, innovazione sociale e crisi sono le prime due tematiche più trattate nei palinsesti monitorati in Italia con oltre 1 milione di citazioni complessive ciascuna, includendo da un lato il ruolo di imprese sociali, aziende e terzo settore, dall'altro il cambiamento climatico, la crisi climatica e più in generale la crisi ambientale.

Al terzo posto si segnala la tematica economia (che comprende anche l'economia circolare) con più di 900mila citazioni, seguita da energia (oltre 780mila) e risorse (775mila) che rispetto al 2024 conquistano due posizioni in classifica superando la biodiversità (sesta con più di 724mila). Completano la classifica istituzioni e società (412mila citazioni), finanza sostenibile (quasi 350mila) e infine trasporti che si colloca all'ultimo posto della classifica (poco più di 217mila



occorrenze).

Il 66,21% delle citazioni compare su web (più di 4 milioni di articoli); il 15,07% su carta stampata (più di 990mila uscite), il 14,65% in tv (965mila citazioni), il 4,07% alla radio (poco più di 267mila citazioni). Il Rapporto Eco Media 2025 (alla sua dodicesima edizione) è stato presentato nell'ambito degli Stati Generali dell'Informazione Ambientale - organizzati da Pentapolis Institute

Ets e dal web magazine Eco in Città, con l'adesione del presidente della Repubblica, in collaborazione con il Parlamento Europeo e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - che si sono svolti a Roma, nella sede italiana dell'istituzione europea.

Dalla ricerca emerge come "l'andamento delle citazioni sia continuativo per ciascuna tematica durante tutto il periodo d'analisi, in-

dicando un'attenzione costante dei media per i temi ambientali. La tematica innovazione sociale prevale sui palinsesti Tv e web, mentre crisi è la più trattata sulla carta stampata. Sulla carta stampata e all'interno del palinsesto televisivo sono le fonti locali a diffondere in misura maggiore l'informazione ambientale".

"L'Agenda 2030 - commenta Massimiliano Pontillo, presidente Pentapolis

Institute Ets - non è solo una tabella di marcia istituzionale, ma è un patto globale che richiede una metamorfosi del nostro tessuto sociale, economico e politico. Ma per non smarrire la strada, abbiamo bisogno di una luce nitida. L'informazione ambientale non deve solo 'dire cosa succede', ma deve spiegare perché è fondamentale. Solo attraverso la verità dei dati e la chiarezza del racconto potremo costruire quella fiducia necessaria a trasformare la transizione ecologica da una sfida anche tecnologica a un trionfo della civiltà umana". Al Forum sono intervenuti oltre 40 speaker, tra i maggiori esperti e rappresentanti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale, accademico e della società civile. Cinque i tavoli di riflessione sui quali si sono confrontati i partecipanti: dall'energia alla mobilità, dall'innovazione digitale all'economia circolare, all'agroalimentare.

Nel corso dell'evento è stato assegnato il Premio Pentapolis Giornalisti per la Sostenibilità 2026.

NUOVO STUDIO «ITALIA RINNOVABILE»

Energia verde in crescita

Il report Legambiente, la capacità di copertura dei consumi elettrici è cresciuta del 7% in 10 anni

■ In Italia, negli ultimi dieci anni, la capacità di copertura dei consumi elettrici da fonti rinnovabili è cresciuta del 7% passando dal 33,9% nel 2015 - con 107.498 GWh/a - al 41,1% nel 2025 con 127.978 GWh/a, e arrivando a pochi punti di percentuale dalle fonti fossili (43,8%). In particolare, nel 2025 il contributo maggiore è arrivato dal fotovoltaico 44.294 GWh/a, seguito da idroelettrico 41.625 GWh/a, eolico 21.360 GWh/a, e geotermia 5.260 GWh/a. Sono i numeri del nuovo studio 'Italia Rinnovabile', presentato da Legambiente a Roma, realizzato con il contributo di Statkraft Italia e Fera e con media partner La Nuova Ecologia. «Una crescita nel complesso lenta ma importante che, però, deve essere sostenuta e incoraggiata da politiche energetiche più efficaci sbloccando gli iter burocratici per centrare l'obiettivo 2030 e cominciare a guardare a quello di decarbonizzazione al 2040», evidenzia l'associazione.

Lo studio fa il punto su numeri, potenzialità, ritardi, 11 buone pratiche e 15 interventi sulle rinnovabili da mettere in campo proposti al governo. Pilastro centrale del report il fatto che «le fonti pulite sono alleate decisive per contrastare la crisi climatica e la povertà energetica, per portare benefici ai territori e per ridurre il costo della bolletta su cui ad oggi il gas fossile incide per l'89% delle ore sulla formazione del prezzo finale dell'energia».

"Le rinnovabili - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - possono dare un contributo sostanziale al sistema energetico ma per far ciò è fondamentale snellire gli iter burocratici, investire su reti e accumuli, sviluppare i grandi impianti, troppo spesso oggetto di paure, mistificazioni e fakenews, che in realtà portano benefici diretti e indiretti a livello nazionale e locale. È importante che l'Italia investa sempre più sulle fonti pulite prendendo come modello la Spagna dove nel 2026 la bolletta elettrica registra



il valore più basso, pari a 42,5 euro/MWh contro i 130,5 euro/MWh di quella italiana. Inoltre, il fatto che gli investimenti globali nella transizione energetica abbiano quasi raddoppiato quelli delle fossili sono numeri importanti che smentiscono anche chi vuole tornare al nucleare, Italia compresa".

"L'Italia - aggiunge Katiuscia Ero, responsabile energia di Legambiente - è un Paese troppo dipendente dalle fonti fossili, e le conseguenze economiche per famiglie e imprese, sono uno scotto troppo alto da pagare per mancanza di volontà politica di saper guardare al futuro e al benessere del Paese. Il caro bollette ne è la prova più evidente. Per questo lanciamo la campagna 'Ok, la bolletta giusta. Prezzo zonale è giustizia sociale' con l'obiettivo non solo di informare e sensibilizzare sull'importanza della diffusione delle rinnovabili, delle reti e degli accumuli, ma anche per chiedere di accelerare sul Prezzo Zonale, uno strumento che non solo può rendere le bollette più eque e più basse, ma anche favorire la transizione energetica, rafforzare l'accettazione sociale e politica degli impianti per la produzione di energia rinnovabile e ridurre le disuguaglianze. Fondamentale a tal proposito che le Regioni, nell'approvare le normative sulle aree idonee non mettano freni e vincoli ma aprano alle tecnologie".

RISCALDAMENTO

7 su 10 pronti a scegliere l'efficienza

L'indagine condotta da Ipsos per Ariston Group

■ Sette italiani su 10 (72%) si dichiarano pronti a sostituire il proprio impianto di riscaldamento con soluzioni a più alta efficienza energetica come pompe di calore e sistemi ibridi ma solo una minoranza (14%) conosce realmente gli incentivi statali disponibili.

E' quanto emerge dalla ricerca 'Riscaldamento ed efficienza energetica in Italia', condotta da Ipsos per Ariston, che analizza percezioni e preferenze di un campione rappresentativo della popolazione.

"La ricerca evidenzia un forte desiderio di efficienza e modernizzazione ma anche un bisogno di chiarezza che non può essere ignorato - afferma Mario Salari, Head of Italy di Ariston Group - La complessità non deve essere una barriera al progresso tecnologico.

Il nostro impegno è tradurre le opportunità degli incentivi, come il Conto Termico 3.0, in vantaggi concreti e immediatamente comprensibili. Vogliamo essere il partner che semplifica una decisione importante, guidando le persone verso la scelta mi-

gliore per il comfort e il risparmio".

Lo studio rivela che il principale ostacolo non è la mancanza di volontà, ma di informazione chiara e accessibile.

Solo il 14% degli intervistati dichiara di conoscere bene gli incentivi.

La maggioranza (57%) ammette di averne solo sentito parlare, mentre il 29% non ne è affatto a conoscenza. Il costo iniziale è la prima preoccupazione (46%), ma la mancanza di informazioni chiare (38%) e la complessità burocratica (39%) sono ostacoli quasi altrettanto rilevanti.

Una volta compreso il funzionamento di un incentivo come il Conto Termico 3.0, l'88% degli italiani lo ritiene uno strumento utile e il 78% si dichiara interessato a usufruirne.

La spinta al cambiamento, infatti, è già forte e motivata da una maggiore consapevolezza: l'alta efficienza energetica (58%) e il risparmio in bolletta a lungo termine (54%) sono i principali driver nella scelta di un nuovo impianto.

IN BREVE

MAGIS, ENTRA IN ESERCIZIO L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI TRISSINO

È entrato in esercizio il nuovo impianto fotovoltaico realizzato dal Gruppo Magis a Trissino, in provincia di Vicenza. "L'impianto - spiega il Gruppo - interamente progettato e realizzato dall'area Ingegneria di Magis e costruito con le più efficienti tecnologie per la produzione di energia da fonte solare, rappresenta un perfetto modello di integrazione tra sviluppo industriale e sostenibilità ambientale". L'impianto di Trissino è il più grande parco fotovoltaico del Gruppo Magis in Veneto e il secondo del Gruppo in Italia.

MOTUS-E: ITALIA SUPERA 78MILA PUNTI RICARICA INSTALLATI

Nuovo deciso passo in avanti per la rete italiana delle colonnine per auto elettriche. Secondo il monitoraggio trimestrale di Motus-E, al 31 marzo sono 78.253 i punti di ricarica a uso pubblico installati nella Penisola, in aumento di 12.261 unità nei 12 mesi e di 5.206 unità solo dall'inizio dell'anno. Insieme alle colonnine totali continua a crescere la quota delle installazioni ad alta e altissima potenza: il 64% dei punti di ricarica posati negli ultimi 12 mesi è di tipo veloce e ultraveloce, a fronte del 50% di share registrato da questo tipo di infrastrutture l'anno precedente.

ACCORDO MASE-CNR: PROGRAMMI SU CLIMA, ENERGIA E AMBIENTE

Sviluppare un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e altre iniziative comuni su clima, energia e ambiente: è l'obiettivo di un accordo quadro tra ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e il Cnr, Consiglio Nazionale delle Ricerche, firmato presso la sede del Mase dal ministro Gilberto Pichetto e dal presidente del Cnr Andrea Lenzi.

adnkronos
prometeoin collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

DIVERTIMENTO E RIFLESSIONE In scena artisti dai 12 ai 43 anni

«Freak! Il Musical» tutto genovese

Venerdì e sabato, al Teatro Ivo Chiesa, lo spettacolo in stile Steampunk che parla degli «ultimi»

■ Venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026, alle ore 20.30, al Teatro Ivo Chiesa di Genova va in scena «Freak! Il Musical», uno spettacolo prodotto da ShowTime A.P.S., in collaborazione con MayVoice - Canto Moderno Studio e con Naima Academy. Si tratta della prima opera musicale in stile Steampunk, uno spettacolo intenso che, attraverso la voce e gli occhi dei protagonisti, coinvolge totalmente lo spettatore offrendogli momenti di amore, di gioia, di puro divertimento e di voglia di rivincita. La storia, originale, propone una nuova prospettiva da cui guardare agli strani, ai diversi, ai freak, che hanno in sé risorse uniche per superare l'emarginazione.

Lo spettacolo nella sua forma attuale arriva per la prima volta a Genova dopo il debutto con standing ovation davanti a più di 2mila persone al Teatro Nazionale di Milano a maggio 2024. La produzione è tutta genovese: dall'ideatrice, direttrice artistica e vocal coach Maya Forgione alla sceneggiatrice e regista Teresa Vatauvuk, dai cantanti della scuola MayVoice, ai ballerini di Naima Academy, guidati dal coreografo Matteo Addino, noto al grande pubblico per il ruolo di «tribuno del popolo» nel programma Rai «Ballando con le stelle».

«Portare questo spettacolo a Genova, la nostra città, è per noi motivo di immenso orgoglio e una soddisfazione difficile da spiegare a parole - racconta Maya Forgione - Siamo una compagnia quasi interamente genovese e tornare a casa, dopo il debutto a Milano di due anni fa che ci ha regalato un calore incredibile, ha un sapore speciale. Ho iniziato a immaginare questo show nel 2017 e, da allora, lo spettacolo si è evoluto attraverso diverse versioni. Rispetto alla prima milanese è cresciuto tantissimo, arricchendosi di nuovi dettagli e brani inediti. A dar loro vita è un cast estremamente variegato, composto da cantanti, attori e ballerini dai 12 ai 43 anni: giovani talenti della nostra scuola e professionisti selezionati tramite casting. Con «Freak» vogliamo porre l'attenzione su chi viene considerato «diverso» o «strano»: spesso queste etichette portano un'ac-



Una parte degli attori di «Freak!»

cezione negativa, ma noi vogliamo ribaltare questa visione, restituendo dignità a tutti e celebrando l'unicità di ogni individuo».

Il musical si svolge nel 1892 in una città vittoriana immaginaria, Janua, dove si estende un mondo nascosto: l'underground dei Freak, esseri «diversi», rifiutati dalla società e segnati da esperimenti scientifici falliti. Vivono nell'ombra, tra sotterranei e scantinati, cercando dignità in un'esistenza che li vuole invisibili. Le loro vite cambiano quando incontrano Maxwell Butler, artista di strada visionario, e Lucius Doria Lagoscuro, nobile decaduto, geniale inventore e alchimista. Insieme immaginano qualcosa di impensabile: trasformare la diversità in arte, e presentare i Freak al mondo non come mostri, ma come straordinari artisti. Un progetto audace che accende speranze e paure. In un mondo che teme ciò che non comprende, Janua diventa il palcoscenico di una storia intensa e profondamente umana, dove amicizia, amore e coraggio si intrecciano tra ingranaggi, vapori e sogni incandescenti. Una domanda aleggia

nell'aria: fino a che punto si è disposti a lottare per il diritto di essere sé stessi?

Lo show ha l'obiettivo di offrire una panoramica ad ampio spettro della spettacolarità della varietà umana e del percorso di accettazione e riscatto che, chi si sente un «Freak», uno strano, un diverso, deve affrontare nella propria vita. I temi toccati sono attualissimi: l'accettazione della diversità propria e altrui, l'abbattimento dei pregiudizi, la voglia di rivalsa e la contrapposizione tra lotta pacifica e atto di forza, invitando il pubblico ad aprire i propri punti di vista. La colonna sonora è composta da brani inediti, creati appositamente per «Freak! Il Musical» da Francesco Ciccotti (autore per Irama, Nek e Fornaciari), Luca Lamari e Gabriele Boschi. Sono inoltre presenti riarrangiamenti di alcuni brani del film «The Greatest Showman» di Benj Pasek e Justin Paul e di celebri canzoni di artisti nazionali e internazionali. Informazioni e biglietti sono disponibili al link: <https://www.teatronazionalegenova.it/eventi/2025-2026/freak-il-musical.htm>.

Porto Antico

«Ultimo giorno per Street Food Fest»

■ Piazza delle Feste continua ad animarsi con i profumi e i sapori dello Street Food Fest. La decima edizione della manifestazione prosegue fino oggi con oltre 20 ristoranti e produttori locali protagonisti al Porto Antico e un fitto calendario di iniziative costruite attorno al tema di quest'anno, «Quello che resta», una riflessione sul valore di ciò che normalmente viene considerato scarto. L'edizione 2026 è realizzata con il sostegno di Camera di Commercio Genova, Confcommercio Genova e Genova e Liguria Gourmet, con la partecipazione di Slow Food Genova.

Per cinque giorni il Porto Antico si è trasformato in una grande piazza del gusto, dove ristoratori, produttori e visitatori condividono sapori, esperienze e racconti. Un appuntamento che continua a distinguersi per la capacità di mettere in dialogo identità territoriali, contaminazioni internazionali e nuove interpretazioni gastronomiche. Accanto all'offerta food & beverage, prosegue il calendario di appuntamenti in programma sul palco centrale sotto il tendone di Piazza delle Feste, pensati per approfondire il rapporto tra cibo, cultura e territorio.

Il filo conduttore dell'edizione 2026, «Quello che resta», attraversa gran parte degli eventi, esplorando il legame tra tradizione, creatività e nuove possibilità di utilizzo degli ingredienti. Dai laboratori agli showcooking, il programma propone momenti di confronto e sperimentazione che raccontano una prospettiva diversa sul cibo e sul suo valore.

DAL 3 AL 5 GIUGNO NEGLI SPAZI DELLA GALLERIA GASPARE DE FIORE

«Narrazioni preziose» raccontano l'arte orafa

Il nuovo progetto promosso da Federpreziosi destinato a venti studenti di Unige

■ Venti studenti universitari, dieci gioiellieri artigianali, tre giorni di workshop e una sfida progettuale che unisce arte orafa, design e comunicazione. Dopo il successo della prima edizione di «Dialoghi Preziosi» prende il via a Genova «Narrazioni Preziose», il nuovo progetto promosso da Federpreziosi Confcommercio Genova e dal Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova (le docenti sono Enrica Bistagnino e Chiara Olivastri), col supporto di Confcommercio Genova e Federpreziosi nazionale, il patrocinio della Camera di Commercio di Genova e la partnership di Genova Gourmet ed European Brokers Assicurazioni. L'iniziativa si svilupperà in primis attraverso un workshop dal 3 al 5 giugno negli spazi della Galleria Gaspare De Fiore - Il Cisternone della Facoltà di Architettura, in Stradone Sant'Agostino 37 - all'interno del calendario della Genova Design Week, coinvolgendo studenti della laurea

triennale e magistrale chiamati a lavorare in coppia su dieci gioielli messi a disposizione da realtà orafe e gioielliere del territorio. Lo spazio sarà aperto al pubblico e all'interno sarà presente anche un'installazione con i progetti realizzati dagli studenti nel workshop della passata edizione. L'obiettivo della tre giorni, a differenza dell'edizione 2025, non sarà però quello di progettare un nuovo gioiello, ma di costruire attorno a ciascun oggetto un racconto completo: un evento, un concept espositivo, un packaging, un impianto narrativo e comunicativo capace di trasformare il gioiello in esperienza pubblica. Un percorso che culminerà il 15 giugno con la presentazione finale davanti a una giuria esterna e la premiazione del miglior progetto. Accanto al workshop, «Narrazioni Preziose» porterà anche fuori dall'Università i risultati dell'edizione 2025 di «Dialoghi Preziosi»: dal 3 al 15 giugno infatti le gioiellerie

associate a Federpreziosi ospiteranno a rotazione nelle proprie vetrine i gioielli realizzati dai maestri orafi a partire dai progetti vincitori dello scorso anno. «Nel 2025 eravamo partiti quasi come una scommessa e il riscontro che abbiamo ricevuto ci ha convinti che questo percorso meritasse di crescere e rinnovarsi», sottolinea Agostino Gazzo, presidente di Federpreziosi Confcommercio Genova, mentre Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova sottolinea che «c'è un patrimonio artigianale e commerciale che rischia spesso di essere percepito soltanto nella sua dimensione economica, mentre progetti come questo riescono a mostrarne anche il valore culturale». Maurizio Caviglia, segretario generale di camera di Commercio Genova mette in luce il valore della «formazione delle nuove generazioni come motore propulsivo per la vita futura di Genova in ambito di creazione, mondo del lavoro e commercio».

Il libro pubblicato da Creuza de Ma

■ «Gaza: diario di un medico» di Salman Khalid, è il nuovo volume pubblicato da Creuza de Mä Edizioni nella collana Ostinati e contrari. Il volume nasce dall'esperienza vissuta da Khalid, medico canadese di pronto soccorso con oltre quindici anni di esperienza, volontario all'ospedale al-Aqsa durante l'offensiva israeliana. Quello che doveva essere un intervento sanitario si trasforma presto in qualcosa di più: un diario quotidiano, scritto nel cuore dell'emergenza, in cui il medico registra il trauma, il dolore, l'impotenza, ma anche la resistenza e la dignità di una popolazione che prova a sopravvivere sotto le bombe. Una narrazione senza filtri, costruita sul confine fragile tra medicina e testimonianza, tra il tentativo di salvare vite e il bisogno urgente di raccontare ciò che accade.

«Pubblicare Gaza: diario di un medico per noi significa fare esattamente ciò per cui è nata Creuza de Mä Edizioni: dare voce a storie necessarie, capaci di testi-



Salman Khalid è un medico di pronto soccorso che ha lavorato come volontario all'ospedale di al-Aqsa, a Gaza

Gaza, il racconto di un medico diventa testimonianza

Salman Khalid ha prestato servizio all'ospedale di al-Aqsa durante l'attacco israeliano

moniare il presente e di interrogare le coscienze - sottolinea Matteo Fortuna, editore di Creuza de Mä Edizioni -. Questo non è soltanto un libro sulla guerra, ma un documento umano e civile che mette il lettore davanti a una responsabilità: vedere, sapere, non voltarsi dall'altra parte. Crediamo profondamente nel valore della testimonianza, soprattutto quando arriva da chi ha scelto di stare sul campo e raccontare ciò che molti preferirebbero non vedere». Con una scrittura diretta e priva di mediazioni, Khalid racconta la quotidianità di un sistema sanitario distrutto, il peso delle decisioni impossibili, il sacrificio dei pazienti e la fragilità di chi continua a curare senza strumenti adeguati. Il diario restituisce uno sguardo autentico sulla devastazione di Gaza

e su ciò che resta dell'umanità nei contesti estremi della guerra. Un libro che, oltre il racconto individuale, assume il valore di una testimonianza collettiva. Il libro è stato presentato ieri negli spazi di Music for Peace. Da anni la realtà genovese è infatti impegnata sul fronte degli aiuti umanitari e dell'attenzione concreta alla popolazione palestinese, attraverso missioni, raccolte di beni e iniziative di solidarietà internazionale. Una cornice coerente e simbolicamente potente per una testimonianza nata dentro uno dei luoghi più drammaticamente emblematici della crisi umanitaria in corso. «Esistono libri belli, libri piacevoli, libri importanti. E poi esistono libri necessari. Gaza: diario di un medico è uno di questi - commenta Stefano Massari, co-

fondatore di Creuza de Mä Edizioni -. Salman Khalid arriva a Gaza pensando di poter offrire il proprio contributo medico, ma si ritrova davanti a una realtà oltre ogni immaginazione, in cui perfino la parola «ospedale» fatica a descrivere ciò che rimane dei luoghi di cura. Nel mezzo dello scontro, comprende che oltre a tentare di salvare il salvabile resta un altro compito imprescindibile: testimoniare. Da quella consapevolezza nasce questo diario. Non è una lettura facile, ma è una lettura necessaria». Il libro è impreziosito dalla prefazione di Fozia Alvi e dalla postfazione di Diana Buttu. Inoltre, i proventi dell'autore saranno destinati a Humanity Auxilium, Ong canadese-americana partner dell'Oms impegnata nel portare aiuti umanitari a Gaza.

UNA VICENDA CHE HA CHOCCATO L'ITALIA Iannuzzi si trova nel reparto «protetto» del carcere di Pontedecimo

Bordighera, domani interrogati gli «aguzzini»

Le parole delle sorelline di Beatrice inchiodano la madre e il compagno, ma ci sono anche foto e video

Monica Bottino

■ Anche gli inquirenti fanno fatica a raccontare quello che emerge dall'inchiesta sulla morte di Beatrice, la bimba di 2 anni di Bordighera. Ma le parole delle sorelline di 6 e 9 anni sono pietre. Loro, in audizione protetta, hanno dichiarato di aver assistito più volte alle botte e ai calci, e di aver cercato di intervenire, ma potendo fare poco perché ce ne sarebbero stati anche per loro. Una storia di degrado estremo, di droga, ma soprattutto di crudeltà verso una creatura indifesa. Una storia che sconvolge per la durata nel tempo dei maltrattamenti, per la complicità che la madre avrebbe avuto nel non sottrarre la figlioletta alle sevizie, alla paura. Madre che avrebbe tentato in tutti i modi di far dire alle figlie cose diverse dalla verità e di aver cercato in tutti i modi di sviare i sospetti da lei e dal compagno, nella cui casa sarebbe avvenuta la morte di Beatrice. Ora è il tempo degli interrogatori che si svolgeranno entrambi domani, mercoledì 3 giugno per la convalida dell'arresto di Emanuela Aiello, 43 anni, ed Emanuel Iannuzzi, 42 anni, in carcere, lei a Torino e lui a Imperia, in virtù di una misura cautelare perché indagati in concorso per maltrattamenti aggravati dalla morte della minore, figlia della Aiello. Il primo a comparire davanti agli inquirenti sarà Iannuzzi, la cui convalida dell'arresto è fissata alle 12. L'uomo è assistito dagli av-



La casa di Bordighera dove Emanuela Aiello viveva con le figlie

vocati Maria Gioffré e Cristian Urbini. Poi sarà sentita Aiello, assistita dai legali Laura Corbetta e Bruno Di Giovanni. Nell'ordinanza firmata dal gip Massimiliano Botti si parla di «gravissimi indizi» e di comportamenti caratterizzati da «modalità atroci», da una «selvaggia intensità» delle percosse e dall'«indole crudele» degli aguzzini della bambina. A differenza del compagno, la mamma di Beatrice si trova in carcere dal 9 febbraio, giorno in cui era stata accusata di omicidio preterintenzionale in concorso per la morte della bambina. La contestazione è poi stata cambiata a dopo le indagini che hanno portato la Procura a contestare il reato di maltrattamenti aggravati che

hanno causato la morte della bambina. Un aggravamento della posizione dei due indagati, come ha spiegato il procuratore di Imperia Alberto Lari: «Se l'omicidio preterintenzionale è punito da 10 a 18 anni, il maltrattamento aggravato dalle due circostanze contestate prevede una pena da 12 a 24 anni». Intanto Emanuel Iannuzzi è stato trasferito dal carcere di Valle Armea a Sanremo a quello di Genova Pontedecimo dove adesso si trova in isolamento. Va ricordato che nel carcere di Pontedecimo, che è prevalentemente femminile, vengono reclusi detenuti che hanno commesso crimini ritenuti particolarmente «infami» dagli stessi carcerati che non tollererebbero di vedersi in-

torno Iannuzzi. Il trasferimento a Genova comunque si è reso necessario perché nel carcere dell'imperiese è detenuto anche il padre di Iannuzzi, arrestato nello stesso giorno per il possesso di due chili di tritolo e della relativa miccia, trovati dai carabinieri nella cantina durante la perquisizione contestuale all'arresto del figlio. Tra l'altro nel carcere di Valle Armea è detenuto anche Maurizio Rao, padre naturale delle bambine di Aiello: Rao aveva dato mandato al suo legale di depositare una denuncia per omissione di soccorso nei confronti di Emanuel Iannuzzi. Queste due presenze dunque rendono incompatibile la presenza di Emanuel Iannuzzi nel carcere di Villa Armea.

ALBISOLA SUPERIORE

Il sindaco: «Stop ai lavori parola alla Soprintendenza»



Lavori nel centro storico di Albisola Superiore

■ Albisola Superiore. Il sindaco di Albisola Superiore ha fornito un aggiornamento sullo stato dei lavori di riqualificazione del Centro Storico, con la temporanea sospensione del cantiere. «Nell'ambito del grande progetto di riqualificazione che sta interessando il nostro centro storico, desidero fornire un importante aggiornamento sull'andamento dei lavori e sulle prossime fasi dell'intervento - spiega sui social il sindaco Maurizio Garbarini - Nei primi mesi di attività, grazie ai rilievi sul campo e al monitoraggio costante dello stato dei luoghi, sono emerse alcune opportunità di variante al progetto iniziale. Si tratta di una serie di interventi migliorativi che permetteranno di valorizzare in modo ancora più efficace il patrimonio storico e architettonico del nostro quartiere, garantendo al contempo una maggiore durabilità delle opere e una migliore vivibilità per tutti i residenti». «Per poter procedere con queste migliorie - prosegue il primo cittadino - la legge prevede un passaggio fondamentale: l'approvazione formale della variante da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio». Di conseguenza i lavori vedranno una sospensione temporanea per la durata dei tempi tecnici necessari all'esame e al via libera della Soprintendenza. Intanto l'area di cantiere è stata ordinata e parzialmente riconfigurata per ridurre al minimo i disagi alla viabilità pedonale e veicolare durante questo periodo di attesa. «I tempi di approvazione della Soprintendenza sono strettamente regolati e necessari per garantire che ogni modifica rispetti l'immenso valore storico delle nostre strade. Non si tratta di un blocco definitivo, ma di una sosta tecnica indispensabile per restituirvi un centro storico ancora più bello e curato rispetto a come era stato inizialmente progettato. Continuiamo a prodigarci affinché a questi tempi vengano ridotti al minimo», dice Garbarini, che prosegue. «Siamo consapevoli che i cantieri comportino sempre inevitabili disagi e vi ringraziamo sinceramente per la pazienza e la collaborazione dimostrate finora. Crediamo fermamente che il risultato finale ripagherà l'attesa di queste settimane. Sarà nostra cura informarvi tempestivamente non appena verrà comunicata la data ufficiale di ripresa dei lavori».

Sanremo

Casinò: un maggio all'insegna del poker

Bilancio premiante a maggio per il Casinò di Sanremo. Il Festival del Poker internazionale con Italiano Poker Open e European Poker Open, due eventi che in dodici giorni dal 1° al 12 maggio, hanno portato a Sanremo e nelle sale da gioco 4.000 partecipanti con più di diecimila presenze considerando gli accompagnatori, è stato l'evento determinante del mese appena concluso. I player sono arrivati da tutta Europa, soprattutto dalla vicina Francia e hanno apprezzato tutte le proposte di intrattenimento, ma anche le formule di gioco dei tornei l'ambiente particolarmente elegante, la sicurezza e la perfetta organizzazione. Dopo il Festival del Poker il mese di maggio è stato caratterizzato da iniziative e manifestazioni, che hanno riscontrato l'apprezzamento della clientela e del numero pubblico, che segue le proposte della Casa da Gioco. Il Roof Garden ha registrato il tutto esaurito per lo show di Dario Cassini il 2 maggio e per lo spettacolo dei Beatle Story, ieri 31 maggio. Il 16 e 17 maggio il Casinò ha accolto gli appassionati dei tornei di Burraco, mentre il 26 maggio si è registrata una grande e qualificata partecipazione alla serata di gala, organizzata dalla Fondazione Mike Bongiorno, per raccogliere fondi a beneficio dei reparti di pediatria sul territorio a Sanremo e Imperia, inseriti nel progetto Gaslini Diffuso, realizzato dall'Istituto Gianna Gaslini di Genova. Anche le presenze a maggio sono da record ben 26.462 che hanno portato il dato annuale a totalizzare 104.587 ingressi. Il bilancio mensile in termini di incassi è la sintesi di questi numeri: € 6,03 milioni.

APPUNTAMENTO IMPORTANTE PER LA PROMOZIONE DELL'ENTROTERRA

A Chiusavecchia c'è l'Expo Valle Impero

Si conclude oggi l'evento che mette in primo piano le eccellenze agricole del territorio

■ Chiusavecchia. Si chiude oggi l'edizione 2026 di Expo Valle Impero, manifestazione dedicata alla valorizzazione delle eccellenze agricole, produttive, culturali e associative del territorio. All'inaugurazione ufficiale, domenica scorsa, hanno partecipato gli assessori regionali all'Agricoltura e all'Entroterra Alessandro Piana, all'Urbanistica e alla Rigenerazione urbana Marco Scajola e al Turismo Luca Lombardi.

«Expo Valle Impero rappresenta un appuntamento sempre più importante per la promozione dell'entroterra ligure e delle sue eccellenze agricole, produttive e culturali - dichiara l'assessore all'Agricoltura e all'Entroterra Alessandro Piana - Regione Liguria crede fortemente nel rilancio delle aree interne, che oggi rappresentano una risorsa strategica per il futuro sotto il profilo ambientale, turistico ed economico. Questa manifestazione offre l'opportunità di raccontare il valore delle nostre produzioni di qualità, della filiera corta, delle tradizioni locali e del lavoro quotidiano di agricoltori, allevatori e imprese che contribuiscono a mantenere vivi i borghi dell'entroterra. Expo Valle Impero è anche un'importante occasione per parlare concretamente di sostenibilità, innovazione e tutela del territorio attraverso il progetto Green Communities, un percorso che coinvolge 19 Comuni tra Val-



le Impero e Alta Valle Arroscia e che può contare su un finanziamento complessivo di oltre 3,5 milioni di euro destinato alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla transizione energetica, all'innovazione e al miglioramento dei servizi per le comunità locali. «L'Expo Valle Impero rappresenta una realtà fondamentale per la promozione del nostro entroterra, delle sue eccellenze produttive, delle tradizioni e delle comunità che ogni giorno lavorano per mantenere vivo questo territorio - dichiara l'assessore regionale all'Urbanistica e alla Rigenerazione urbana Marco Scajola - Manifestazioni come questa valorizzano identità, cultura e tipicità locali, creando occasioni di sviluppo e attrattività. Come Regione Liguria continuiamo a investire nelle aree interne attraverso interventi di rigenerazione ur-

bana, messa in sicurezza, valorizzazione dei borghi e sostegno ai piccoli Comuni. Dal 2021 a oggi abbiamo finanziato in Valle Impero 11 interventi per un totale di quasi 6 milioni di euro, mentre in Valle Arroscia sono stati realizzati 15 interventi per oltre 3 milioni di euro. Continueremo a lavorare al fianco dei territori e delle amministrazioni locali per sostenere crescita, servizi e opportunità, con l'obiettivo di rendere il nostro entroterra sempre più attrattivo, vivibile e capace di guardare al futuro». «Expo Valle Impero rappresenta la sintesi delle politiche di promozione e valorizzazione dei territori che Regione Liguria sta portando avanti - dice l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi - Il nostro entroterra è uno dei grandi punti di forza della Liguria e viene apprezzato sempre di più dai turisti che scelgono il territorio in ogni stagione per scoprire paesaggi straordinari, monumenti storici, attività outdoor, tradizioni locali ed eccellenze enogastronomiche. Rivolgo i miei complimenti ai sindaci di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco e Pontedassio per una manifestazione che, giunta alla quarta edizione, continua a crescere e ad arricchirsi di appuntamenti capaci di valorizzare l'identità e le potenzialità della Valle Impero».



GENOVA DESIGN WEEK '7

3»7 GIUGNO 2026

3»4»5»6 dalle 10:00 alle 22:00, domenica 7 dalle 10:00 alle 20:00

Cinque giorni di Design e Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno del Distretto del Design nei palazzi storici. Allestimenti nelle piazze con percorsi da scoprire. Esposizioni ed eventi del mondo del design anche in città.

Designer Under 35 (4ª edizione)
Verso un nuovo equilibrio.
Percorso all'interno del Distretto

Architetture d'Interni in Liguria
Mostra di 50 progetti e speech.
Palazzo Gio Battista Saluzzo

Mostra F/A FakeAuthentic
Santa Maria di Castello

Container 03 (3ª edizione)
10 Scenari d'Interior Design.
Porto Antico-Varco Mandraccio

PuntaSanLorenzo
installazione
Piazza San Lorenzo

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico.

Festival Design Talk

4/06 PALAZZO TURSI, Salone di Rappresentanza
Via Garibaldi 9 - ore 17:30
Arch.tti **Sandy Attia** e **Matteo Scagnol** Founders MoDus Architects;
Dott. **Paolo Verri**, Direttore Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori;
Mattia Palazzi, ex Sindaco di Mantova e vice presidenza nazionale Anci;
Francesca Coppola, Assessora all'Urbanistica del Comune di Genova.
Saluti: Presidente OA Genova, Arch. Francesca Salvarani

5/06 REGIONE LIGURIA, Sala Trasparenza
Piazza De Ferrari - ore 17:30
Arch. **Leonardo Cavalli** Founder Studio Oneworks;
Ing. **Francesca Pintus** Associate Director studio Oneworks.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Marco Guarino

*i due eventi sono in dialogo con Arch. Alfonso Femia
Fondazione Le città del Futuro e Simona Finessi*

6/06 PALAZZO EX BORSA VALORI, Sala delle Grida
Via XX Settembre 44 - ore 17:30
Conferenza dell'Arch. **Odile Decq**
Founder of Odile Decq Architecture.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Aldo Daniele
*in dialogo con Arch. Alfonso Femia - Fondazione Le città del Futuro
e Angelo Dall'Aglio, Direttore Operativo di Cersaie*

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
Eventi accreditati all'Ordine degli Architetti di Genova con rilascio di 2 CFP per ogni evento.

evento progettato e organizzato da:





STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE